



ognuno di noi, solo, non vale nulla

*siate sempre capaci di sentire nel più profondo qualsiasi ingiustizia commessa contro chiunque in qualunque parte del mondo*

**BUONE FESTE E BUON 2015**  
da Fiorenza, Massimiliano, Salvatore  
e la FLC Mantova tutta

**LA FESTA SIA CON VOI!**  
**AUGURI VIVISSIMI :-)**

**FLC CGIL**  
Mantova  
2014

**LAVORO, DIGNITÀ UGUAGLIANZA**  
PER CAMBIARE L'ITALIA

servizi pubblici

**SCIOPERO GENERALE**

**COSÌ NON VA!**

DEA TONIA  
DIRETTORE ALL'USA

## L'ANGOLO DEL SEGRETARIO

L'approvazione della Legge di Stabilità 2015 denota ancora una volta la scarsa attenzione posta da questo governo e dal Parlamento nei confronti della Scuola e sottolinea, semmai ce ne fosse stato ancora bisogno, la grave dipendenza del MIUR (Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca) dal MEF (Ministero Economia e Finanza).

La Camera ieri ha approvato il maxi emendamento approvato dal Senato con il quale si costituisce il tesoretto de "La Buona Scuola" per le assunzioni (commi 4-5), senza tuttavia delinearne con chiarezza l'entità dal momento che non ci sono ancora le linee per la definizione dell'organico funzionale.

Soprattutto nella Legge di Stabilità 2015 si definiscono tutta una serie di tagli (commi 325-54) che non possono non preoccupare perché incideranno, in modo massiccio,

sull'organizzazione, sulla didattica, sulla funzionalità e sulla sicurezza delle Scuole. Le scelte del Parlamento riguardano l'azzeramento degli esoneri per i collaboratori dei dirigenti scolastici, dei comandi provinciali e regionali per il coordinamento di attività da sempre svolte nelle Scuole; in modo ancora più grave si prende si decreta inoltre l'impossibilità di chiamare docenti supplenti per il primo giorno di assenza di un docente. Improprio, se non a scapito del funzionamento della Scuola, la soluzione per il personale ATA: nessuna sostituzione per assistenti tecnici e per assistenti amministrativi (in quelle segreterie con più di 4 assistenti: nessun caso a Mantova!). Improprio infine la scelta di non sostituire i collaboratori scolastici assenti per i primi sette giorni, con notevoli problemi di sorveglianza ed assistenza alla persona! Questa disposizione, combinata con il taglio di 2020 ATA su tutto il territorio nazionale, conferma la scarsa considerazione che questo governo ha del personale ATA, discriminato fin dal libretto "La Buona Scuola", e soprattutto continua a marcare con ulteriore pesantezza una politica continuamente divisiva e conflittuale all'interno dei posti di lavoro. Preoccupa ancor di più che nel governo e nel Parlamento regni l'incertezza e l'approssimazione, mancando un disegno complessivo di politica scolastica, di riforma degli ordinamenti, di Scuola! Ancora oggi non è possibile sapere se gli esami di maturità saranno svolti con una commissione esterna, come sempre e come garanzia di una valutazione obiettiva a carico di terzi, oppure con una commissione interna, indubbiamente più economica! Il tutto è rimandato ad un decreto ministeriale che dovrà essere emanato entro 60 giorni (commi 350-352). Condanniamo la politica di sudditanza della Scuola nei confronti dell'Economia e del Mercato, ennesimo atto di disprezzo nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici della Scuola, ma anche delle famiglie e degli studenti, privati di ulteriori fondi per la realizzazione del miglioramento dell'offerta formativa (commi 326-27): crediamo che la qualità di un'istituzione scolastica parta dalla valorizzazione di chi ci lavora, non dalla loro mortificazione. Auspichiamo che il 2015 sia davvero l'anno della svolta, del "cambiare verso", per una Scuola che non sia buona, ma soprattutto sia **giusta**.

## COMMA PER COMMA

### ***La Scuola nella Legge di Stabilità 2015***

Ai **commi 4 e 5** si istituisce il Fondo "La buona scuola" nello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con la dotazione di **1 miliardo di euro per il 2015 e di 3 miliardi di euro dal 2016**. Il Fondo è finalizzato, in via prioritaria, alla realizzazione di un piano straordinario di assunzioni e al potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro, oltre che al rafforzamento dell'offerta formativa e della continuità didattica, attraverso iniziative volte alla valorizzazione dei docenti e per la sostanziale attuazione dell'autonomia scolastica e alla formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici.

Il **comma 325** riduce di 200 mila euro, a decorrere dal 2015, il contributo a favore della Scuola per l'Europa **di Parma**.

Il **comma 326** riduce di 30 milioni di euro, a decorrere dal 2015, l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 4 della L. 440/1997 (già, Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa),

confluita, dal 2013, nel **Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche**.

Il **comma 327** prevede che, per il 2015, quota parte (€ 10 mln) delle somme che non sono state utilizzate dalle scuole, per tre esercizi finanziari consecutivi, per la realizzazione di progetti in materia di **formazione e sviluppo dell'autonomia scolastica** e che, a legislazione vigente devono essere versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate ad apposito capitolo del bilancio del MIUR e poi assegnate alle scuole per le spese di funzionamento, rimanga invece acquisita all'erario.

Il **comma 328** riduce il numero dei coordinatori periferici di educazione fisica che possono usufruire dell'esonero dall'insegnamento. In tal senso, novellando l'art. 307 del D.Lgs. 297/1994, dispone che, a decorrere dal 1° settembre 2015, l'organizzazione e il coordinamento periferico del servizio di

educazione fisica è di competenza degli Uffici scolastici regionali e del dirigente ad essi preposto, che può avvalersi della collaborazione di un solo dirigente scolastico o di un solo docente di ruolo di educazione fisica, che può essere dispensato in tutto o in parte

Il **comma 329** elimina, dal 1° settembre 2015, la possibilità di usufruire **dell'esonero o del semiesonero** dall'insegnamento per i docenti con funzioni vicarie del dirigente scolastico, nonché per i docenti addetti alla vigilanza delle sezioni staccate o delle sedi coordinate delle scuole. A tal fine, abroga l'art. 459 del D.Lgs. 297/1994.

I **commi 330 e 331** modificano la disciplina in materia di **comandi, distacchi, utilizzazioni del personale scolastico**, attraverso l'eliminazione della possibilità di collocare fuori ruolo docenti e dirigenti scolastici per assegnazioni presso associazioni professionali del personale direttivo e docente ed enti cooperativi da esse promossi, enti che operano nel campo della formazione e della ricerca educativa e didattica, nonché enti che operano nel campo delle tossicodipendenze e l'eliminazione, dal 1° settembre 2015, della possibilità per il personale del comparto scuola – salve alcune ipotesi – di essere posto in posizione di comando, distacco, fuori ruolo o utilizzazione comunque denominata presso pubbliche amministrazioni, autorità indipendenti, enti, associazioni e fondazioni.

Il **comma 332** – concernente le **supplenze di personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) della scuola** – prevede il divieto di conferimento di supplenze "brevi" per i primi 7 giorni di assenza, stabilendo che per la temporanea sostituzione del personale appartenente al profilo di collaboratore scolastico si può provvedere mediante l'attribuzione al personale in servizio delle ore "eccedenti".

Il **comma 333** stabilisce che ferme restando la tutela e la garanzia dell'offerta formativa, a decorrere dal 1° settembre 2015, i dirigenti scolastici non possono conferire **supplenze brevi** al personale docente, per il primo giorno di assenza.

Il **comma 334** dispone che con decreto interministeriale MIUR-MEF, sentita la Conferenza unificata, da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, si procede alla revisione di criteri e parametri per la definizione delle **dotazioni organiche del personale ATA**, in modo da conseguire, a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, fermi restando gli obiettivi di cui all'articolo 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112:

- a) una riduzione nel numero dei posti pari a 2.020 unità;
- b) una riduzione nella spesa di personale pari a 50,7 milioni di euro annui a decorrere all'anno scolastico 2015/2016.

Il **comma 335** prevede che per le **attività di digitalizzazione** dei procedimenti amministrativi

affidati alle segreterie scolastiche, al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza delle interazioni con le famiglie, gli alunni e il personale dipendente, è autorizzata per l'anno 2015 la spesa di 10 milioni di euro a valere sulle riduzioni di spesa di cui al comma 334.

Il **comma 336** stabilisce che dall'attuazione del comma 334 devono derivare per il bilancio dello Stato economie lorde di spesa non inferiori a 16,9 milioni di euro per l'anno 2015 e a 50,7 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016. Quota parte delle riduzioni di spesa relative all'anno 2015, pari a 10 milioni di euro, è utilizzata a copertura della maggiore spesa di cui al comma 335. Al fine di garantire l'effettivo conseguimento degli obiettivi di risparmio, in caso di mancata emanazione del decreto di cui al comma 334, entro il 31 luglio 2015, si provvede alla corrispondente riduzione degli stanziamenti rimodulabili per acquisto di beni e servizi iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Il **comma 337** dispone una riduzione delle spese per accertamenti medico legali che sono sostenute da Università e dalle Istituzioni di **Alta formazione artistica e musicale (AFAM)** per 700.000 euro a decorrere dal 2015.

Il **comma 338** sopprime il contributo statale alla Scuola di ateneo per la formazione europea **Jean Monnet**, costituita presso la Seconda università degli studi di Napoli. In base al combinato disposto dell'art. 1, co. 278, della L. 311/2004 e al secondo periodo del comma 3 dell'art. 11-*quaterdecies* del D.L. 203/2005 (L. 248/2005) – dei quali il comma in esame dispone l'abrogazione – detto contributo ammonta a 3,5 milioni di euro annui.

Il **comma 339** stabilisce che il **Fondo per il finanziamento ordinario delle università** è ridotto di 34 milioni di euro per l'anno 2015 e di 32 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016, in considerazione di una razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi da effettuare a cura delle università. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti gli indirizzi per l'attuazione della razionalizzazione di spesa.

Il **comma 340** prevede che la somma di euro 140 milioni, relativa alla gestione stralcio del **Fondo Speciale per la Ricerca Applicata (FSRA)** è versata alle entrate del bilancio dello Stato entro il 31 gennaio 2015 per essere successivamente riassegnata al Fondo per il finanziamento ordinario delle università.

Il **comma 341** prevede che le disponibilità iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca destinate al funzionamento delle istituzioni

dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica **(AFAM) sono ridotte di un milione di euro per l'anno 2015.** Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in sede di definizione dei criteri di riparto annuale del suddetto fondo, individua le destinazioni di spesa su cui applicare le specifiche riduzioni, con particolare riferimento alle istituzioni con più elevato fondo di cassa.

Il **comma 342** prevede che dal 1° gennaio 2015 l'incarico di **Presidente delle Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)** è svolto a titolo gratuito, anche per gli incarichi già conferiti. Al Presidente spetterà solo il rimborso delle spese sostenute. I compensi e le indennità spettanti al direttore e ai componenti del consiglio di amministrazione delle suddette istituzioni sono rideterminati con decreto MIUR-MEF, in misura tale da determinare risparmi di spesa pari a 1.450.000 euro annui a decorrere dall'anno 2015.

Il **comma 343** dispone che, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di stabilità, è adottato un decreto MIUR-MEF, al fine di rideterminare i **compensi dei componenti degli organi degli enti di ricerca** finanziati a valere sul Fondo di cui all'art. 7 del D.Lgs. 204/1998. La rideterminazione deve consentire il conseguimento di risparmi lordi di spesa per 916.000 euro nel 2015 e 1 milione di euro dal 2016. Conseguentemente, il Fondo è ridotto in pari misura.

Il **comma 344** prevede che il Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca è ridotto di 42 milioni di euro dal 2015 in considerazione di una **razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi**, che gli enti di ricerca devono conseguire sulla base di indirizzi formulati con decreto del MIUR, anche in tal caso da emanare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di stabilità.

Il **comma 345** prevede che a decorrere dal 1 gennaio 2015, il contingente di personale di **diretta collaborazione** presso il MIUR è individuato in n. 190 unità, inclusive della dotazione relativa all'organismo indipendente di valutazione. Dalla medesima data gli stanziamenti dei capitoli concernenti le competenze accessorie agli addetti al Gabinetto sono corrispondentemente ridotti di euro 222.000.

Il **comma 346**, inserendo un nuovo periodo nel comma 13-*bis* dell'art. 66 del D.L. 112/2008 (L.133/2008) (disciplina del reclutamento di docenti e ricercatori presso le Università), prevede che, dal 2015, le (sole) università che sono in una situazione finanziaria solida, ovvero che riportano un indicatore delle spese di personale inferiore all'80%, possono procedere alla stipula di contratti per ricercatori a tempo determinato di entrambe le tipologie (triennali "rinnovabili" per una sola volta e triennali non rinnovabili) "in aggiunta" alle facoltà assunzionali previste per il sistema universitario dallo stesso

comma 13-*bis*. Stabilisce, inoltre, che le università possono procedere a ciò "anche" utilizzando le cessazioni dei ricercatori della seconda tipologia avvenute nell'anno precedente, già assunti a valere sulle facoltà assunzionali di cui al più volte citato comma 13-*bis*.

Il **comma 347**, come sostituito al Senato, prevede una disciplina transitoria - ossia, limitata al triennio 2015/2017 - per la **programmazione del reclutamento di docenti e ricercatori universitari**. In particolare, si dispone che, nel periodo indicato, il numero dei ricercatori a tempo determinato della seconda tipologia (art. 24, co. 3, lett. b), della L. 240/2010 - contratti triennali non rinnovabili, al termine dei quali i titolari possono essere inquadrati come professori associati) da reclutare non può essere inferiore alla metà di quello dei professori di prima fascia reclutati nel medesimo periodo (rapporto 1:2).

Il **comma 348** inserito al Senato reca un'autorizzazione di spesa, nel limite di 5 milioni di euro annui, per il triennio 2015/2017, per l'attuazione di quanto previsto dal comma 347.

Il **comma 349** estende alle università le disposizioni - già introdotte per le amministrazioni dello Stato, le agenzie e gli enti pubblici non economici (articolo 3, comma. 3, secondo periodo, del D.L. 90/2014-L.114/2014) - che prevedono il **cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni**, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile.

I **commi 350-352**, prevedono l'adozione di **nuovi criteri per la composizione delle commissioni degli esami di maturità** (art. 4 L. 425/1997), da applicare per gli esami che si svolgeranno nel 2015 (a.s.2014-2015). A tal fine, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di stabilità deve intervenire un decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Entro lo stesso termine si provvede, con decreto del MIUR-MEF, a definire i compensi dei componenti della commissione. Le economie derivanti restano nella disponibilità del MIUR e sono utilizzate per l'attuazione degli interventi previsti nel Piano "La Buona Scuola".

#### **Servizi di pulizia scuole**

Il **comma 353**, inserito al Senato, proroga (dal 31 dicembre 2014) "fino a non oltre il 31 luglio 2015", il termine entro il quale le scuole situate nelle "regioni" ove ancora non è attiva la convenzione-quadro CONSIP per l'affidamento dei servizi di pulizia e ausiliari acquistano i medesimi servizi dagli stessi raggruppamenti e dalle stesse imprese che li assicuravano alla data del 31 marzo 2014.

Inoltre, autorizza la spesa di 130 milioni di euro nel 2015 per la realizzazione di interventi di mantenimento del decoro e della funzionalità degli

immobili adibiti a sede di istituzioni scolastiche ed educative statali, prevedendo che nei territori ove è stata attivata la convenzione-quadro CONSIP gli interventi in questione sono effettuati ricorrendo alla stessa convenzione (mentre resta fermo che, nei territori in cui la convenzione-quadro non è stata ancora attivata, le istituzioni scolastiche ed educative statali acquistano il relativo servizio dagli stessi

raggruppamenti e dalle stesse imprese che assicuravano i servizi di pulizia e gli altri servizi ausiliari alla data del 30 aprile 2014). Il **comma 354** prevede che alla copertura dell'onere si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica (art. 10, co. 5, D.L. 282/2004-L. 307/2004).

## FAQ: Proroga di una supplenza su un'altra supplenza (docenti): a chi spetta?

### **L'istituto della proroga si applica esclusivamente nei riguardi del supplente effettivamente in servizio.**

L'art. 7/4 del DM 131/07 dispone che "Per ragioni di continuità didattica, ove al primo periodo di assenza del titolare ne consegua un altro, o più altri, senza soluzione di continuità o interrotto solo da giorno festivo o da giorno libero dall'insegnamento, ovvero da entrambi, la supplenza temporanea viene prorogata nei riguardi del medesimo **SUPPLENTE GIÀ IN SERVIZIO**, a decorrere dal giorno successivo a quello di scadenza del precedente contratto".

Pertanto, in caso di eventuale proroga della supplenza, il docente che presta effettivamente servizio, stante la coincidenza del suo interesse con quello della classe discendente alla continuità didattica, avrà il diritto alla proroga della supplenza.

Si evidenzia come solo la supplente in congedo di maternità/interdizione dal lavoro ha titolo a vedersi riconosciuto il servizio fino al termine del congedo, ai sensi dell'art. 12 comma 2 del CCNL/2007, il quale stabilisce che il periodo di congedo "è da considerarsi servizio effettivamente prestato anche per l'eventuale proroga dell'incarico di supplenza".

## FAQ da L'esperto risponde (n.49 del 15 dicembre 2014, da Il Sole 24 ore)

### **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

#### **LE OPZIONI PER IL BIDELLO INVALIDO AL 46 PER CENTO**

*A un dipendente statale (bidello) è stato riconosciuto il 46% di invalidità civile, per la legge 104/92, con ridotte o impedito capacità motorie permanenti.*

*Per l'idoneità lavorativa sussiste lo stato invalidante utile ai fini del collocamento mirato. Desidererei sapere quali sono le tutele che eventualmente può acquisire consegnando i verbali al datore di lavoro.*

Nel caso ritenesse che le sue condizioni fisiche non siano compatibili con la sua attività lavorativa, può chiedere all'amministrazione di essere adibito a mansioni equivalenti o di altro profilo professionale riferito alla posizione di inquadramento, per motivi di salute, tenendo presente che, se non sono disponibili nella dotazione organica posti corrispondenti ad un profilo di professionalità adeguata in base alle risultanze dell'accertamento medico, deve essere collocato in posizione di soprannumero. Infatti, nella fattispecie in esame, trova applicazione il Dpr 171/11, attuativo dell'articolo 55-octies del Dlgs 165/01, il quale prevede che a fronte della accertata inidoneità psicofisica al servizio del dipendente, l'amministrazione, se l'inidoneità risulta permanente ma relativa, «pone in atto ogni tentativo di recupero al servizio nelle strutture organizzative di settore, anche in mansioni equivalenti o di altro profilo professionale riferito alla posizione di inquadramento, valutando l'adeguatezza dell'assegnazione in riferimento all'esito dell'accertamento medico e ai titoli posseduti ed assicurando eventualmente un percorso di riqualificazione». Nel caso di inidoneità a svolgere

le mansioni proprie del profilo di inquadramento o mansioni equivalenti, l'amministrazione può adibire il lavoratore a mansioni proprie di altro profilo appartenente a diversa area professionale o eventualmente a mansioni inferiori, se giustificate e coerenti con l'esito dell'accertamento medico e con i titoli posseduti, con conseguente inquadramento nell'area contrattuale di riferimento ed assicurando eventualmente un percorso di riqualificazione. Qualora comunque si adibisca il dipendente a mansioni inferiori, a quest'ultimo spetta il mantenimento del medesimo trattamento economico fisso e continuativo corrispondente all'area ed alla fascia economica di provenienza, mediante la corresponsione di un assegno ad personam riassorbibile con ogni successivo miglioramento economico. Per completezza di informazione si fa, altresì, presente che, il sopra citato Dpr 171/11 prevede che, nel caso in cui, invece, l'inidoneità risulti permanente e assoluta, l'amministrazione debba risolvere il rapporto di lavoro e corrispondere l'indennità sostitutiva del preavviso, se dovuta.

## **SCUOLA**

### **[4216] L'ACCESSO A INTERNET NEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

Può un dirigente scolastico privare ai collaboratori scolastici l'accesso ai programmi internet, visto che sono state messe le password a tutti i computer, password che conoscono solo i docenti? I collaboratori scolastici come devono agire: si può o non si può usare internet in orario di lavoro?

La questione delle modalità di accesso ad internet del personale dipendente è rimessa normalmente ad un apposito regolamento interno dell'Istituzione scolastica, approvato dal Consiglio di Istituto.

Tale regolamento può limitare o vietare, a seconda della circostanze, l'utilizzo di internet da parte dei dipendenti. Di solito viene previsto l'accesso alla rete esclusivamente per lo svolgimento di attività istituzionali inerenti la ricerca, la didattica, le funzioni amministrative, nonché alla casella di posta elettronica istituzionale per motivi legati al servizio (ricevimento circolari).

### **[4217] L'ITER PER L'ACCERTAMENTO DELL'INIDONEITÀ PSICO-FISICA**

*Un'insegnante statale, riconosciuta invalida civile al 100%, con inabilità assoluta e permanente, senza accompagnamento, che non percepisce la pensione di invalidità, può restare in servizio sino a settembre 2015, al fine di maturare benefici quali scatto di qualifica, eccetera? O deve per forza chiedere la visita per la pensione di inabilità e conseguente collocamento al riposo come richiesto dalla preside per presunta responsabilità verso terzi? Può l'autorità scolastica disporre tale visita collegiale d'ufficio se lei si rifiuta? Si precisa che la menomazione (tumore mammario e trapianto di cornea) non le impediscono una normale attività. Lei ritiene di poter continuare a svolgere le sue attuali mansioni.*

La risposta è positiva. Infatti, l'articolo 3 del Dpr 27 luglio 2011, n. 171 "Regolamento di attuazione in materia di risoluzione del rapporto di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche dello Stato e degli enti pubblici nazionali in caso di permanente inidoneità psicofisica, a norma dell'articolo 55–octies del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" prevede espressamente che la pubblica amministrazione avvia la procedura per l'accertamento dell'inidoneità psicofisica del dipendente, in qualsiasi momento successivo al superamento del periodo di prova, nei seguenti casi: a) assenza del dipendente per malattia, superato il primo periodo di conservazione del posto previsto nei contratti collettivi di riferimento; b) disturbi del comportamento gravi, evidenti e ripetuti, che fanno fondatamente presumere l'esistenza dell'inidoneità psichica permanente assoluta o relativa al servizio; c) condizioni fisiche che facciano presumere l'inidoneità fisica permanente assoluta o relativa al servizio.

## Ultime comunicazioni dall'AT di Mantova

### **19 dic 14 - Expo Milano 2015: visite didattiche**

Possibilità di effettuare visite didattiche ad Expo Milano 2015 tra il 1° Maggio e il 31 Ottobre 2015.

### **19 dic 14 - Educazione stradale scuola primaria a.s. 2014-2015: progetto "Le Avventure di Paco e Lola"**

Elenco delle classi prime di scuola primaria ammesse al progetto.

### **19 dic 14 - Graduatorie di istituto di terza fascia del Personale ATA: avviso**

La pubblicazione delle graduatorie provvisorie è prevista successivamente al 7 gennaio 2015.

### **17 dic 14 - Competenza per la trasmissione del modello TFR/1**

Le scuole compilano il modello TFR/1 per i casi di cessazione di personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato in regime di trattamento di fine rapporto.

### **16 dic 14 - Cessazioni dal servizio a decorrere dal 1° settembre 2015: inoltro domanda di cessazione**

Le domande di cessazione si inoltrano con la procedura web Polis-Istanze on line entro il 15 gennaio (personale docente e ATA) e il 28 febbraio (dirigenti scolastici).

### **15 dic 14 - Permessi diritto allo studio per la frequenza dei Tirocini Formativi Attivi anno 2015: precisazioni urgenti**

Precisazioni in merito alla compilazione delle richieste dei permessi di diritto allo studio da parte dei candidati che si iscriveranno al TFA.

\*\*\*

## Avviso chiusura periodo natalizio

Tutti gli uffici della FLC di Mantova **resteranno chiusi dal 24/12/2014 fino al 5/1/2015.**

### **Le consulenze riprenderanno regolarmente**

nelle sedi di Asola, Castiglione delle Stiviere, Ostiglia, Suzzara e Viadana a partire **dal 12/1/2015**, secondo il calendario consueto.

Risponderemo **alle vostre email** in tempi relativamente brevi.

Per urgenze lasciate pure un messaggio nelle nostre segreterie telefoniche.

Buone feste e buon 2015



## Ciao Filippo

**Il nostro ricordo di un maestro di sindacalismo e per molti di noi un amico fraterno.**

19 dicembre 2014



Filippo Ottone non c'è più, ci ha lasciato. Filippo è stato un dirigente sindacale amato e stimato. Ne tracciamo un breve profilo soprattutto per quei compagni che non hanno avuto la fortuna di conoscerne direttamente le qualità politiche e sindacali e la sua profonda umanità.

Insegnante di laboratorio di fisica nelle scuole secondarie superiori di Roma e poi di Milano, nonché in gioventù nella scuola italiana di Addis Abeba, fu attivo politicamente negli anni 70 nella Lega dei Comunisti (gruppo che fece parte della fondazione della CGIL scuola soprattutto a Roma, in Versilia e a Verona) e successivamente in Democrazia Proletaria.

Fu alla fine degli anni 60 e nei primi anni 70 tra i fondatori della CGIL Scuola a Roma, legandosi alle aree di sinistra del sindacato (Terza Componente, Democrazia consiliare, Essere Sindacato, Alternativa Sindacale, Lavoro Società) e ricoprendovi posizioni di responsabilità nazionale. Fu molto attivo nella definizione di piattaforme e rivendicazioni degli anni settanta sul tema del precariato, in particolare per quello che riguarda la condizione degli insegnanti tecnico-pratici. A Roma entra a far parte della segreteria provinciale della CGIL Scuola.

Nella seconda metà degli anni 70 si trasferisce a Milano dove non tarda a mettere in luce le sue qualità continuando la sua attività sindacale nella scuola e ricoprendo incarichi nella segreteria milanese e nella struttura regionale lombarda della CGIL Scuola. Dal 1980 al 1982, in seguito alla cosiddetta riforma organizzativa di Montesilvano, mette in piedi la struttura comprensoriale della CGIL Scuola di Monza e Brianza.

Dal 1985 lavora presso il centro nazionale della CGIL Scuola e dal 1991 al 1997 ricopre incarichi di segreteria nazionale occupandosi tra le altre cose di scuola secondaria superiore, ufficio sindacale e scuole italiane all'estero. Lascia l'Italia per una decina d'anni per seguire la moglie insegnante all'estero. Al rientro si occupa dell'organizzazione nazionale dei servizi della CGIL fino all'età di 65 anni.

Con lui se ne va un grande compagno e per molti di noi un amico fraterno nonché un maestro di sindacalismo.



## Oggi sui quotidiani

- [Merito, cercasi nuova ricetta](#)

*23/12/2014 ItaliaOggi:* Lo dice la responsabile scuola Pd, Puglisi. Assunzioni? L'obiettivo è l'organico funzionale. Anche l'esperienza sarà utile per far crescere lo stipendio

- [Piano assunzioni: crescono le perplessità](#)

*23/12/2014 La Tecnica della Scuola:* Intanto il Miur non ha neppure dato avvio al censimento.

- [Il successo dei ricercatori italiani \(ancora costretti a espatriare\)](#)

*23/12/2014 Corriere della sera:* Aumentano quelli che ottengono fondi europei: 18 su 28 sono donne

- [La buona scuola senza soldi](#)

*22/12/2014 La Tecnica della Scuola:* Linkiesta.it analizza i dati del Dipartimento Politiche dello Sviluppo (Conti pubblici per funzioni) che permettono di costruire il quadro delle risorse dedicate all'istruzione scolastica dal 1996 al 2012

- [In ottobre il test di Medicina Prove preparate dalle università](#)

*22/12/2014 Corriere della sera:* L'annuncio del ministero: «Rimangono la selezione e il numero chiuso»

- [Perchè seghiamo il ramo che ci regge](#)

*21/12/2014 Corriere della sera:* L'Accademia europea per la scienza, che raggruppa una parte ampia degli scienziati europei, ha inviato qualche settimana fa una lettera aperta al Parlamento e alla Commissione europea. Gli scienziati protestano contro il piano Juncker di investimenti: al fine di recuperare il denaro necessario, sono stati decisi tagli ingentissimi (

- [Stabilità, salvi i 10 milioni dell'Invalsi. Compromesso sui ricercatori](#)

*21/12/2014 Corriere della sera:* Le province incassano lo sblocco del Patto di stabilità per i lavori nelle scuole superiori. Alla maturità almeno per quest'anno restano i commissari esterni. E i risparmi previsti?

- [Sbagliato dare il voto agli insegnanti, meglio puntare sulla carriera](#)

*21/12/2014 Corriere della sera:* Il merito deve servire per spingere i prof a migliorarsi non per dare premi e basta

- [Il processo di precarizzazione nell'università](#)

*21/12/2014* **Il Fatto Quotidiano**: Qualcuno era distratto quando è stato decurtato del 20% il finanziamento agli atenei, e continuava a essere distratto mentre il turn-over era strozzato al 20% (fino all'anno scorso). Ora si è svegliato e può osservare i risultati matematici di tale politica: la rottamazione d'intergenerazioni

- [Pagamento supplenti: ecco da dove arriveranno i soldi](#)

*20/12/2014* **La Tecnica della Scuola**: Per saperlo basta leggere l'articolo 3 del DL 185 appena depositato al Senato per essere convertito in legge. Per questa volta i soldi arriveranno dalla riduzione degli stanziamenti per assunzioni diverse. D'ora in poi dovranno arrivare da tagli interni al bilancio del Miur e precisamente dalle risorse destinate alle spese di funzionamento delle scuole

- [Per una società decente: il presepio & altro](#)

*19/12/2014* **La Tecnica della Scuola**: Da decenni, ormai, ogni dicembre ci porta la polemica "presepio sì / presepio no".

- [Insegnanti precari, in Toscana ritardi nelle paghe di 500 prof](#)

*19/12/2014* **la Repubblica**: La denuncia della Fli-Cgil. Busta paga "leggera" per i supplenti temporanei. Presidio in via Cavour con una lettera per Renzi

- [Giannini: L'azzeramento degli scatti di anzianità è negoziabile](#)

*19/12/2014* **Tuttoscuola**: "L'idea di un azzeramento totale degli scatti di anzianità, da cui si parte volutamente nella Buona scuola per dare un messaggio forte in questa direzione, è un punto sicuramente da discutere e negoziabile".

- [Ma il fondo del MOF non doveva essere ripristinato?](#)

*18/12/2014* **La Tecnica della Scuola**: Giannini aveva più volte annunciato il ripristino dei fondi per MOF. A tutt'oggi non s'è visto neppure un euro di aumento. Anzi molto probabile che per pagare i "docenti esperti" bisognerà ancora tagliare il fondo di istituto.



## Come si va in pensione nella scuola nel 2015?

**La nostra scheda di approfondimento e un "volantone" sui requisiti illustrano le procedure e le modalità di presentazione delle domande di pensione da parte di docenti, dirigenti, personale ATA ed educatori definite nel DM 886/14.**

**22/12/2014**

**Il 15 gennaio 2015** scade il termine di presentazione delle **domande di cessazione dal servizio** per il personale della scuola dal **1 settembre 2015**.

Per i **dirigenti scolastici** il termine è il **28 febbraio 2015** come previsto dalle norme del [CCNL dell'Area V della dirigenza](#).

### **Scheda di approfondimento e volantone**

La **domanda di cessazione dal servizio**, compreso quella con contestuale richiesta di *part-time*, dovrà essere compilata attraverso le **istanze online (POLIS)**. Sul nostro sito sono disponibili una [guida](#) e un [video](#) che illustrano le procedure da seguire per la **registrazione**.

La **FLC CGIL** ha elaborato una [scheda di approfondimento](#) del [Decreto Ministeriale 886 del 1 dicembre 2014](#) e della [nota applicativa 18851 dell'11 dicembre 2014](#) relativi alle **procedure per la cessazione dal servizio**.

Come già avvenuto in altri anni, in collaborazione con **INCA** e **SPI CGIL** abbiamo realizzato un ["volantone"](#) che contiene le informazioni di base per i lavoratori che possono produrre domanda di pensione.

Siamo consapevoli che la Riforma Fornero oltre ad aver procrastinato i termini per il pensionamento aumentando i requisiti dell'età e del servizio, con l'attivazione dell'istituto dell'aspettativa di vita ha reso più complesse le procedure e i calcoli per stabilire il diritto a pensione e quindi sia necessaria oggi una competenza ancor più dedicata da parte delle nostre strutture.

Presso le [sedi della FLC CGIL](#) e **dell'INCA CGIL** (in [Italia](#) e all'[estero](#)) è disponibile uno **specifico servizio di consulenza gratuita personalizzata e qualificata** per fare le scelte più opportune. Vista la delicatezza e la complessità dei calcoli per determinare l'ammontare della pensione e della liquidazione, è consigliabile che la pratica pensionistica sia istruita e seguita in ogni sua fase dal patronato **INCA CGIL** che è soggetto accreditato presso il Ministero del Lavoro e garantisce competenza e professionalità.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Ufficio XVI – Mantova

Ai dirigenti scolastici  
delle scuole e istituti di ogni ordine e grado

LORO SEDI

e.p.c.

alle OO.SS. della Scuola e ai Patronati

LORO SEDI

Al sito U.S.T. SEDE

**Oggetto: D.M. n. 886 del 1 dicembre 2014 e C.M. n. 18851 del 11 dicembre 2014.  
Cessazioni dal servizio a decorrere dal 1° settembre 2015. Trattamento di  
quiescenza - Indicazioni operative.**

In riferimento circolare n. 18851 del 11 dicembre 2014 applicativa del D.M. n.886 del 1° dicembre 2014 del MIUR – Direzione Generale per il Personale Scolastico, riguardante le indicazioni operative per le cessazioni dal servizio dal 1° settembre 2015, si forniscono di seguito alcune indicazioni operative.

**Le cessazioni dovranno essere convalidate al SIDI dalle istituzioni scolastiche con l'apposita funzione entro il 16 febbraio 2015 per acquisirne gli effetti in organico di diritto.**

Si raccomanda alle SS.LL. di effettuare una preliminare attenta verifica delle istanze riguardo il possesso dei requisiti necessari, per il diritto a pensione, sulla base delle nuove disposizioni contenute nell'art.24 D.L. 201/2011, convertito con L.214/2011, fatta salva la previgente normativa per coloro che hanno maturato i requisiti entro il 31 dicembre 2011.

In considerazione della ricaduta della suddetta operazione sull'organico di diritto nell'a.s. 2014/2015 e in virtù del fatto che **l'accertamento dei requisiti per il diritto a pensione rientra nella competenza dello scrivente Ufficio**, s'invitano le segreterie delle Istituzioni Scolastiche a segnalare allo scrivente, prima di operare la convalida la modifica o la cancellazione delle cessazioni, i casi dubbi in cui si dovesse ravvisare la mancata maturazione del diritto.

L'eventuale mancata maturazione dei medesimi sarà formalmente comunicata entro le date previste per le suddette operazioni di mobilità agli interessati, i quali avranno facoltà di ritirare la domanda di cessazione entro 5 giorni dalla notifica della predetta comunicazione.

L'U.S.T. provvederà ad annullare la cessazione già inserita a SIDI.



Si ricorda che la revoca della istanza di cessazione dopo il termine del 15 gennaio 2015 è ammessa solo nel caso in cui non ricorra il diritto a pensione.

**L'accertamento dell'esistenza o meno della maturazione del diritto a pensione nei riguardi del personale dimissionario sarà di competenza delle istituzioni scolastiche per il personale assunto in ruolo dal 1° settembre 2000.**

Come negli anni precedenti, l'U.S.T. predisporrà i prospetti dati di pensione destinati alla competente sede INPS- gestione ex INPDAP per la liquidazione del trattamento pensionistico. La funzione SIDI per la predisposizione dei prospetti accederà alla banca dati POLIS per recepire le informazioni contenute nelle domande.

Adempimenti per la liquidazione del trattamento pensionistico

Al fine di agevolare la tempestiva predisposizione dei prospetti informativi per la pensione e dei progetti di liquidazione della buonuscita si invitano le SS.LL. a trasmettere **il più presto possibile e comunque non oltre il 16 gennaio 2015** la documentazione necessaria. A tal riguardo si precisa che , secondo quanto disposto dalla direttiva n.14 del 22 dicembre 2011 del Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione in materia di certificazione, non potranno più essere richiesti agli interessati certificati riguardanti stati, fatti e qualità personali. Nulla è, invece, innovato per quanto riguarda il rilascio dei certificati di servizio, su cui non deve essere apposta la dicitura: "*Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi*" in quanto trattasi di atti acquisibili d'ufficio.

Pertanto, la documentazione da inoltrare è la seguente:

- Copia della ricevuta di acquisizione della domanda di pensione trasmessa on-line all'INPS
- Dichiarazione dei servizi ai fini pensionistici
- Autodichiarazione per eventuali servizi part-time, L.336/70, servizio militare
- Comunicazione attribuzione ore eccedenti
- Copia determinate INPDAP relative ai servizi di cui alla legge 29/79 e ai sensi del DPR 1092/73, congedo di maternità fuori del rapporto di lavoro DL 151/2001 art.25 c.2
- Richiesta accredito buonuscita
- Prospetto assenze con riduzione di stipendio (no scioperi)
- Compensi accessori totalizzati per anno

Le eventuali domande la cui presentazione è prevista in forma cartacea direttamente alla scuola di servizio riguardanti il personale in servizio all'estero, dovranno pervenire allo scrivente Ufficio, corredate della relativa documentazione di rito, entro il medesimo suddetto termine.



Tutte le istanze di trattenimento in servizio per il raggiungimento del minimo contributivo, di **competenza dei dirigenti scolastici**, devono essere comunicate e notificate all'interessato, e, inviata copia all' Ufficio Pensioni.

Per consentire a questo ufficio la corretta e puntuale formulazione dei prospetti informativi, si raccomanda quanto segue:

- **aggiornare la progressione economica del personale in cessazione intervenendo nelle aree ricostruzione di carriera del SIDI;**
- inserire tempestivamente a SIDI e comunicare allo scrivente le assenze, in particolare quelle **senza retribuzione**.

Nel ringraziare per la collaborazione, si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Il dirigente reggente

Patrizia Graziani

responsabile del procedimento

Lorisa Vilotta - Ufficio Stato giuridico -

trattamento pensionistico personale scuole

Telefono 0376 22 72 40

e-mail [lorisa.vilotta.mn@istruzione.it](mailto:lorisa.vilotta.mn@istruzione.it)

referenti: Avosani Franca tel. 0376 22 72 35



## Buona scuola, "scatti di merito" per i prof non convincono. E il ministero studia l'alternativa

Il 46% di coloro che hanno partecipato alla consultazione pubblica indetta dal governo preferisce un sistema misto in cui gli aumenti di stipendio dei docenti sia determinato sia dall'anzianità di servizio che dal merito. Solo il 35% favorevole al sistema 'meritocratico' previsto dalla riforma. Ma l'81% degli interpellati vuole che i più bravi siano pagati di più

di SALVO INTRAVAIA

IL MINISTERO lavora sul "merito" degli insegnanti. Il mondo della scuola ha recentemente bocciato gli "scatti di merito" proposti dal premier, Matteo Renzi, per determinare in futuro gli aumenti di stipendio degli insegnanti. E il governo lavora sul nuovo meccanismo per distinguere docenti meritevoli e fannulloni. La proposta contenuta nel [dossier sulla Buona scuola](#), presentato lo scorso 3 settembre dallo staff che supporta il governo sulle questioni scolastiche, non ha raccolto i favori di insegnanti, genitori, studenti e dirigenti scolastici. I favorevoli al sistema che prevede aumenti stipendiali ogni 3 anni pari a 60 euro netti in busta paga, ma soltanto per due docenti su tre, ha raccolto soltanto il plauso di un intervistato su tre: il 35 per cento. La maggioranza degli interpellati - il 46 per cento - vede con favore un sistema misto, in cui gli aumenti di stipendio di maestri e professori vengano determinati sia dall'anzianità di servizio sia dal merito conquistato sul campo.

Mentre per il 14 per cento l'attuale sistema di incrementi stipendiali, basato esclusivamente sull'anzianità di servizio, funziona a meraviglia e non ci sarebbe ragione di modificarlo. Il 5 per cento di coloro che hanno preso parte alla consultazione pubblica ha preferito invece "non rispondere". Alla luce di questo risultato al ministero si sta lavorando per mettere in piedi un nuovo modello di retribuzione che prenda in considerazione le critiche avanzate dai cittadini. Il merito, comunque, entrerà a far parte della futura vita professionale dei docenti della scuola italiana, con tutta probabilità a partire dal

primo settembre 2015. Non si sa ancora come. Le ipotesi al vaglio sono sostanzialmente tre. Quella circolata all'indomani della presentazione da parte del ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, dei risultati del questionario lanciato in rete per raccogliere il parere degli italiani sulla proposta di riforma del governo è soltanto una delle possibilità al vaglio. E neppure la più probabile.

Stabilire un nuovo sistema per determinare gli aumenti retributivi per metà legato al merito e per l'altra metà legata all'anzianità è senz'altro salomonica. Ma non sembra la più gettonata dal gruppo che si sta occupando della vicenda. Perché, secondo quanto riferito dalla Giannini, l'81 per cento degli interpellati - tra favorevoli al merito tout court e favorevoli al sistema misto - vuole che i docenti più bravi vengano pagati di più dei fannulloni. E il governo vuole cogliere la palla al balzo per fare entrare, una volta per tutte, il merito tra i parametri da prendere in considerazione per pagare gli insegnanti. Le altre due ipotesi percorrono strade diverse. Si potrebbe lasciare l'attuale sistema incentrato sull'anzianità per i docenti in servizio e attivare il sistema degli scatti di merito per i soli nuovi assunti.

Ma questo modello ha il difetto di prevedere risorse aggiuntive che al momento mancano. Oppure si potrebbe optare per un sistema misto con aumenti stipendiali sulla base dell'anzianità per coloro che sono vicini alla pensione e un sistema misto - merito più anzianità - per tutti gli altri, perché alcuni docenti già di ruolo potrebbero essere interessati al merito. Come declinare il tutto? Una cosa è certa: per avviare la rivoluzione del merito in cattedra non c'è, un solo euro in più rispetto a quanto previsto per i vecchi scatti automatici: da 250 a 300 milioni di euro. E, se si vuole mantenere il pareggio di bilancio, al gruppo dei docenti meritevoli dovrà fare da contrappeso quello dei docenti somari, penalizzati economicamente rispetto al sistema attuale.

[http://www.repubblica.it/scuola/2014/12/19/news/prof\\_scatti\\_merito\\_o\\_scatti\\_anzianit\\_nella\\_buona\\_scuola-103326584/?ref=HREC1-13](http://www.repubblica.it/scuola/2014/12/19/news/prof_scatti_merito_o_scatti_anzianit_nella_buona_scuola-103326584/?ref=HREC1-13)

23-12-2014

## **Incontro in Regione tra il Presidente Maroni e i segretari Generali di CGIL CISL UIL della Lombardia sul bilancio di previsione 2015.**

### **Ottenuto un tavolo specifico per la Formazione professionale. Novità positive anche sui tagli al diritto allo studio ?**

Alla vigilia del voto sul bilancio di previsione 2015 e per le problematiche aperte sul versante delle risorse, si è svolto ieri sera un incontro tra il Presidente della Regione Lombardia e i Segretari Generali di CGIL CISL UIL.

Importantissimo il fatto che tra le questioni affrontate direttamente con il Presidente Maroni si sia discusso delle ricadute dei tagli sul settore della Formazione Professionale e sul diritto allo studio.

Infatti i segretari generali di CGIL CISL UIL, anche su nostra sollecitazione, hanno ribadito ciò che, come categoria avevamo sollecitato all'Assessore Aprea lo scorso 18 Dicembre, cioè la necessità di garantire risorse adeguate per la Formazione Professionale.

Al riguardo, come evidenziato nella nota unitaria, la Presidenza di Regione Lombardia si è assunta l'impegno di convocare, ad inizio gennaio, un tavolo specifico di confronto.

Questo ci fa ben sperare, ma anche restare all'erta sull'esito conclusivo della chiusura del bilancio di previsione regionale 2015.

Questo impegno diretto di Maroni significa senz'altro che il "Governatore" della Lombardia ha preso direttamente in mano la questione e, quindi ci attendiamo ricadute positive sull'intera partita dei tagli sul Diritto allo studio.

In queste ore stiamo lavorando affinché si annullino o vengano contenuti al massimo i tagli sia sull'Università che su tutti gli altri comparti della conoscenza e non solo della Formazione Professionale.

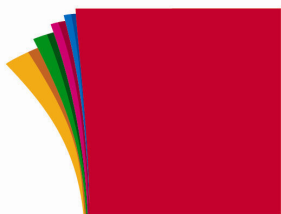
Questa sera conosceremo gli esiti dei nostri sforzi, con una grande novità rispetto al passato. Insieme a noi abbiamo convintamente anche la Confederazione che, nell'ambito dei difficili equilibri complessivi da raggiungere, sa che dovrà tenere conto anche del settore strategico della conoscenza.

Alleghiamo il comunicato unitario.

### **File allegati**

[nota unitaria cgil cisl uil lombardia 22 dicembre 3.pdf](#)  - 86,97 Kb





# FLC CGIL Mantova

federazione lavoratori  
della **CONOSCENZA**

**Per comunicare con noi**

Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova

Tel. 0376/202218 / 202224 / 202225

Sito: <http://www.cgil.mantova.it/FLC>

Email: [mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it)

Segretario generale provinciale: Massimiliano De Conca

**Dove e quando ci trovi ...**

<p><b>Mantova</b>, via Argentina Altobelli 5 <b>Lunedì-mercoledì-venerdì pomeriggio</b></p> <p>Massimiliano 0376 202218 / 3351387044 <a href="mailto:massimiliano.deconca@cgil.lombardia.it">massimiliano.deconca@cgil.lombardia.it</a></p> <p>Fiorenza 0376 202225 / 3357126582 <a href="mailto:fiorenza.negri@cgil.lombardia.it">fiorenza.negri@cgil.lombardia.it</a></p> <p>Salvatore 0376 202224 / 3357126567 <a href="mailto:salvatore.altabella@cgil.lombardia.it">salvatore.altabella@cgil.lombardia.it</a></p> <p><b>Asola</b>, via Belfiore 61 Tel. 0376 710406 consulenza il <b>giovedì</b> pomeriggio (15-18)</p>	<p><b>Castiglione d/Stiviere</b>, via Desenzani 19/B Tel. 0376 639971 consulenza il <b>mercoledì</b> pomeriggio (15-18)</p> <p><b>Ostiglia</b>, via C. Cavour 7 Tel. 0386 802054 consulenza il <b>venerdì</b> pomeriggio (15-18)</p> <p><b>Suzzara</b>, via G. Bruno 13 Tel. 0376 531565 consulenza il <b>giovedì</b> pomeriggio (15-18)</p> <p><b>Viadana</b>, via L. Grossi 37 Tel. 0375 782035 consulenza il <b>giovedì</b> pomeriggio (15-18)</p>
--	---

In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

**Servizi per gli iscritti:**

- consulenza personalizzata
- assistenza nella compilazione dei documenti e della modulistica di rito
- assicurazione UNIPOL per infortuni e per spese legali
- assistenza in occasione di contestazioni d'addebito e vertenze
- organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento in collaborazione con Proteo
- progetto previdenza (in collaborazione con INCA) – due mercoledì al mese nella sede di Mantova

Assistenza previdenziale



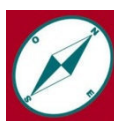
Tel. 0376 202202/03/04

Assistenza fiscale



Tel. 0376 222395

Federconsumatori



Tel. 0376 202220

S. U. N. I. A.



Tel 0376 202242

I numeri di telefono sono relativi agli uffici di Mantova.  
Contattare le singole Camere del Lavoro per avere informazioni sugli altri uffici territoriali.